

IL COMMISSARIO DI GOVERNO per l'emergenza rifiuti, bonifiche, tutela delle acque nella Regione Campania delegato ex OO.P.C.M. nn. 2425/96, 2470/96, 2560/97, 2774/98, 2948/99, 3011/99, 3031/99, 3032/99, 3060/2000 e 3100/2000

Ordinanza n. 387 del 29 novembre 2002

VISTA l'Ordinanza n° 2425 del 18.3.1996 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario di Governo delegato per l'approntamento tra l'altro, del Piano Regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTE le Ordinanze n° 2470 del 31.10.1996, e n. 2560 del 2.5.1997 del Ministro dell'Interno Delegato al Coordinamento della Protezione Civile si è provveduto all'integrazione della predetta Ordinanza 2425/96;

VISTA l'Ordinanza n. 2948 del 25.2.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione civile con la quale si dispongono ulteriori misure concernenti gli interventi tesi a fronteggiare le situazioni di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania e del risanamento ambientale, idrogeologico e di regimazione idraulica;

VISTO il D.P.C.M. del 3.12.99 con cui è stato prorogato fino al 31.12.2000 lo stato di emergenza determinatosi nella Regione Campania;

VISTE l'Ordinanza Ministeriale n° 3011 del 21.10.99 e n. 3031 del 21.12.99 del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione Civile con le quali si recano ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania e per il collegato risanamento ambientale, idrogeologico e di regimazione idraulica;

VISTA l'Ordinanza ministeriale del 21 dicembre 1999 n. 3032, a firma del Ministro dell'Interno - delegato al Coordinamento della Protezione Civile - , con cui si emanano e disciplinano ulteriori urgenti disposizioni per fronteggiare lo stato di emergenza, nel territorio della Regione Campania, del settore dello smaltimento dei rifiuti urbani, assimilati, speciali e pericolosi;

PRESO ATTO che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 dicembre 2000 lo stato di emergenza ambientale nella Regione Campania e nella Città di Napoli è stato prorogato fino al 31 dicembre 2002;

IN CONSIDERAZIONE che, la indisponibilità di discariche ancora in esercizio, ma sottoposte a sequestro preventivo da parte delle competenti Autorità Giudiziarie, ha reso necessario l'invio fuori regione, anche in Paesi comunitari, dei RSU con costi, per quanto convenienti, superiori a quelli praticabili in regime ordinario, che il prolungarsi dei tempi di utilizzo di tali pratiche, rispetto a quanto preventivabile, rendeva opportuno utilizzare sodalizi pubblici e/o strumentale di Enti pubblici territoriali e dell'Amministrazione dello Stato, individuati dalla legislazione nazionale e comunitaria che potessero rappresentare un valido ausilio alle attività di smaltimento dei rifiuti;

PREMESSO che si è tenuto in debito conto, per quanto la situazione lo rendesse possibile, di programmare il miglioramento della logistica di raccolta, trasporto e smaltimento che costituisce un passaggio cruciale per la razionalizzazione dei servizi e per conseguire significative economie sui costi di gestione in regime sia straordinario che ordinario;

CHE nel corso dello stato di emergenza dichiarato sul territorio regionale le Unioni tra Enti hanno rappresentato una interessante opportunità per l'Amministrazione Straordinaria statale ex art. 5 della L.225\1992 modificata ed integrata; infatti, si è potuto constatare che l'ausilio istituzionale richiesto ha consentito di mettere in campo strumenti e servizi migliori, integrati, coordinati, con un consistente risparmio economico, andando incontro, quindi, alle esigenze imposte dallo stato di emergenza dichiarato;

CONSIDERATO che le Società strumentali e le Aziende pubbliche utilizzate, anche quelle di completa proprietà dello Stato, hanno, su esplicita richiesta dell'Autorità straordinaria, messo a disposizione tutte le potenzialità delle proprie professionalità e delle proprie strutture, a qualsiasi titolo detenute, senza alcun onere definibile "utile", giusta indirizzo comunitario, recepito dalla Repubblica con circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche comunitarie - Circolare 19 ottobre 2001, n. 12727 - Affidamento a società miste della gestione di servizi pubblici locali;

PRESO ATTO che necessita soddisfare gli impegni assunti a nome e per conto dell'Amministrazione straordinaria da parte dei Soggetti pubblici individuati, ovvero, in considerazione che le Autorità preposte, ivi comprese le Autorità giudiziarie, sanitarie e di Pubblica Sicurezza, hanno sollecitato il Commissario delegato, "quale soggetto competente" istituzionalmente preposto alla soluzione dell'emergenza ambientale in

Campania, di intervenire con le risorse finanziarie disponibili e non solo con atti regolamentari, a supportare l'enorme sforzo economico-finanziario della Regione e degli Enti Locali, drammaticamente non in grado di provvedere ad affrontare, con gli scarsi mezzi di bilancio, l'ulteriore ed imprevedibile aggravarsi dello stato di "calamità" (preminente l'attività di smaltimento rsu); quanto innanzi risulta supportato dall'immutata interpretazione giurisprudenziale (Consiglio Stato, sez. IV, 9 agosto 2000, n. 4396);

CHE, conformemente ed in analogia con il principio di cui alla legge generale di Contabilità dello Stato, si ritiene dovere attivare tutte le procedure idonee a programmare e realizzare il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per fronteggiare gli impegni assunti nell'espletamento delle funzioni emergenziali assolute;

RITENUTO, altresì, di dovere prevedere le modalità di adempimento degli impegni assunti;

LETTE le OO.PP.C.M. innanzi richiamate; il T.U. "Enti Locali" approvato ed aggiornato con il DLT 267\2000; la c.d. legge "Bassanini" 127\1997 e sue integrazioni e modifiche; le prescrizioni dei RR.DD. 2440\23 e 827\24 modificati ed integrati;

VISTO l'articolo 5 della legge 225\1992 modificata ed integrata, la legge regionale 10\1993 vigente;

PREMESSO che corre l'obbligo istituzionale di garantire la continuità delle attività già affidate a soggetti "strumentali" della P.A., ovvero, al fine di garantire un ordinato svolgimento del servizio, teso a soddisfare l'obiettivo perseguito, oltre a privilegiare la raccolta differenziata dei rifiuti;

PRESO ATTO che gli Enti strumentali individuati, si sono prontamente attivati aderendo alle richieste formulate, tanto sia con lo spirito di grande sensibilizzazione ai gravi problemi esistenti sul territorio campano sia nel rispetto del proprio Statuto;

LETTI i RR. DD. nn. 2440\1923 e 827\1924, successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le Ordinanze del Ministro dell'Interno su menzionate, in particolare le Ordinanze nn. 3100\2000, 3104\2001 e 3111\2001;

In VIRTU' dei poteri conferiti dalle Ordinanze ministeriali nelle premesse indicate

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

A) con atti successivi del Commissario sarà ordinato l'impegno e la liquidazione delle fatture, debitamente giustificate, emesse dalle aziende strumentali; gli impegni graveranno sulle disponibilità che saranno conseguite dai recuperi delle somme anticipate per gli interventi straordinari imprevedibili sopravvenuti nel corso dell'emergenza dichiarata e, dei fondi, comunque, disponibili;

B) di attivare tutte le iniziative, anche giudiziarie, per procedere, nei più brevi tempi possibili, per il recupero delle somme di cui al precedente punto A);

C) di prendere atto che le prestazioni delle Società (di proprietà degli Enti Locali) sono rese a titolo non oneroso, nel rispetto dell'indirizzo comunitario; che alle stesse sarà corrisposto il rimborso dei costi gestionali (indiretti e diretti) nella misura già praticata, oltre la liquidazione degli oneri bancari per interessi maturati su eventuali anticipazioni richieste ad istituti bancari (tasso come per legge) da documentare, a cui ricorrerà per liquidare prestazioni di terzi rese a favore dell'Amministrazione straordinaria;

D) il presente atto sarà inviato al BURC per la pubblicazione, alle Società strumentali degli Enti pubblici locali impegnate sul territorio.

La Struttura Commissariale curerà l'esecuzione della presente disposizione.

29 novembre 2002

Bassolino